

cronaca 23/12/2010 -

Il ratto del buffet



Un momento della protesta di ieri: guidati da un gruppo di "garibaldini" gli studenti hanno sfilato per le vie del centro

Blitz degli studenti al party di Profumo: «sequestrate» le cibarie per portarle al Cottolengo

Andrea Rossi
Torino

«Guai a chi tocca le tartine». L'urlo rimbomba all'una nei corridoi del Politecnico. Dentro una saletta un centinaio di dipendenti è pronto a fiondarsi sul buffet, ha già il bicchiere in mano per il brindisi. Dal cortile irrompono gli studenti. Blitz annunciato: giovani, ricercatori e anche qualche dipendente da giorni se la prendono con il tradizionale brindisi di fine anno: «Non c'è niente da festeggiare. Ci stanno smontando l'università pezzo per pezzo e noi brindiamo?».

Certo che no, infatti il boicottaggio scatta puntuale. Un po' brutale ma efficace: «La crisi ha colpito duro, che senso ha banchettare? Diamo tutto a chi non ha niente». I presenti abbozzano. Il rettore Francesco Profumo raccoglie l'assist. Tartine, panini, salatini, torte in un amen finiscono nelle loro confezioni. Cinque minuti dopo sono nel bagagliaio dell'auto di uno studente. Alle quattro del pomeriggio è tutto stipato nel frigo della mensa del Cottolengo, per la gioia di fratel Stefano: «Qui c'è da mangiare per 60 persone. E poi dicono che i giovani d'oggi sono senza valori».